

Lo **SUOM** - Smart Utility Open Meter - spegne dieci candeline

SMART UTILITIES OPEN METERS

La decima edizione di SUOM – Smart Utility Open Meter – evento promosso dal Gruppo SMG di ANIE CSI si è svolta all’ARCA di Gruppo CAP e ha visto la nutrita partecipazione dei numerosi specialisti il cui interesse si è concentrato soprattutto sulle due tavole rotonde dal titolo “Emergenze idriche e digitalizzazione” la prima e “Cybersecurity delle reti energetiche” la seconda. L’evento si è concluso con un panel con rappresentanti dello Smart Metering Group di ANIE, durante il quale si è affrontato il tema della tecnologia per la digitalizzazione delle reti

Il contributo delle istituzioni

Dopo i saluti di **Filippo Girardi**, presidente della Federazione ANIE, e **Alessandro Reginato**, Direttore del Servizio Idrico Integrato di Gruppo CAP, ha preso la parola **Angelica Catalano**, Direttore Generale della Divisione dighe e infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha illustrato la strategia di investimenti a breve termine per le infrastrutture idriche. Il dicastero ha deciso di suddividere i fondi in sei linee di finanziamento: una strutturale, due dedicate al programma del PNRR, di cui una relativa al Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti, e l’altra legata alla manutenzione delle grandi dighe e una finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione

2021-2017. È stato sottolineato, come ancora oggi in Italia manchi una pianificazione dedicata al settore idrico che permetta di gestire meglio gli investimenti. Si è auspicato, infatti, che la prossima legge di bilancio possa indicare con maggiore chiarezza i criteri di assegnazione.

Rita Mileno, di UTILITATIS, ha ricordato il percorso normativo e regolatorio che ha portato alla delibera 609/2021 di ARERA. Sono state inoltre evidenziate le criticità nell’applicazione della normativa stessa, dovute alla grande mole di informazioni che il gestore è tenuto a fornire ai propri utenti e all’esigenza di aggiornare il quadro normativo per regolamentare la situazione dei condomini, dove insiste la necessità di distinguere i dati di misura delle utenze singole da quelli condominiali.



Alessandro Reginato



Angelica Catalano



Rita Mileno

Regolazione emergenze idriche e riduzione delle perdite in rete, digitalizzazione: come affrontarli e con quali prospettive?

La prima tavola rotonda, moderata da **Furio Cascetta**, ha visto la partecipazione di Elena Gallo di ARERA, Tania Tellini di Utilitalia, Ennio Cima di Acqualatina, Loris Pavanetto di Etra e Carlo Pesce di Viveracqua.

Elena Gallo ha spiegato come il PNRR possa essere un'occasione per eliminare il gap tra il mondo dell'acqua e gli altri servizi, facendo progredire il servizio idrico in un'ottica di modernizzazione e sostenibilità.

Tania Tellini ha aggiunto che per districarsi nella complessità del mondo idrico è necessaria una visione olistica, che non può prescindere da due elementi indispensabili come la governance e la pianificazione.

Ennio Cima ha affermato che l'avvento della regolazione ad opera di ARERA ha stimolato i gestori a migliorare il servizio. Ha sottolineato, tuttavia, come vi sia ancora l'esigenza di superare l'abitudine di lavorare in condizioni di emergenza e di iniziare a pianificare.

Loris Pavanetto ha ricordato come l'attività di ricerca perdite sia iniziata nel 2009 e come da allora la dispersione



idrica si sia ridotta di quasi 5.000.000 di metri cubi. Per fare un ulteriore salto di qualità, ha aggiunto, è necessario basarsi su un bilancio idrico affidabile e investire nei sistemi di misurazione di prossimità.

*"Un sistema articolato come quello che sta dietro al servizio idrico integrato non può essere gestito con strumenti lineari, - ha affermato **Carlo Pesce** - è soprattutto necessario insistere sulla ricerca per sviluppare nuove tecnologie a livello infrastrutturale".*



Furio Cascetta



Elena Gallo



Tania Tellini



Ennio Cima



Loris Pavanetto



Carlo Pesce

Infine, tutti gli ospiti hanno auspicato l'elaborazione di soluzioni per distinguere le misurazioni di contatore centrale e misuratori divisionali, in modo che il singolo utente riceva informazioni circa i propri consumi e che rimangano in capo al condominio i dati sulla qualità dell'acqua.

Cybersecurity delle reti energetiche

Durante il secondo confronto, condotto da **Vincenzo Quintani**, hanno preso la parola Gabriele di Quarto, cybersecurity manager di Gruppo CAP; Pieraldo Pistocchi, cybersecurity specialist IT/OT di MM Spa; Andrea Zlobec, responsabile Sicurezza Informazioni e Intelligence di Italgas, e Alessandro Manfredini, responsabile del Group Security & Cyber Defence di A2A.

Gabriele di Quarto ha ricordato come ci si trovi in un periodo difficile, in cui "venti di guerra" rappresentano un incentivo per i cybercriminali. Per questo motivo Gruppo CAP ha redatto dei piani strategici di sostenibilità, volti a digitalizzare una parte strutturale molto fragile. A ciò si accompagna un'evoluzione verso lo smart metering in due fasi: consolidare la sicurezza su ciò che c'è adesso e reingegnerizzare l'infrastruttura.



Vincenzo Quintani



Gabriele di Quarto



Pieraldo Pistocchi



Andrea Zlobec

Pieraldo Pistocchi ha aggiunto che il mondo IT è nato come uno strumento chiuso, privo di contatti con l'esterno. Oggi, invece, ci si orienta verso l'IOT, dove i temi della sicurezza informatica risultano fondamentali. La parola d'ordine è: alzare il livello di guardia e formare gli utenti al rispetto di policy più stringenti.

Andrea Zlobec ha sottolineato come il conflitto abbia favorito attacchi cyber provenienti da più fronti. Da qui la necessità, della nostra nazione, di non gestire il problema in maniera isolata, ma di adottare strategie collettive in linea con gli standard dettati dall'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza (ENISA).

Alessandro Manfredini ha affermato che in passato si è sempre parlato di sicurezza dei dati in un'ottica di tutela della privacy (GDPR). Oggi invece bisogna essere in grado di garantire soluzioni sostenibili anche da un punto di vista economico, potendo contare su un confronto e uno scambio costante di informazioni con le autorità (CERT e CERT-PA).

Tecnologie

L'intervento di **Andrea Morselli**, Sensus & AS Business Developer Manager presso Xylem, si è focalizzato sulla necessità di seguire un programma di miglioramento tecnico per fotografare la situazione delle perdite idriche negli acquedotti in maniera più affidabile, seguendo sei step successivi:

- la gestione dei distretti
- il posizionamento della sensoristica
- la ricerca delle perdite
- il piping assesment con tecniche non distruttive
- il monitoraggio e gestione delle pressioni
- la raccolta dei dati in real time.

In questo contesto l'avvento degli smart metering rappresenta un punto di svolta, dal momento che questi sistemi intelligenti di misurazione garantiscono la riduzione di costi per le letture e le operazioni di gestione del contratto, che possono essere effettuate in modo automatico e a distanza.

Giovanni D'Alberon, Market and Regulatory Affairs Manager di MeteRSit, ha ricordato come la transizione digitale sia riconosciuta come volano essenziale per quella energetica. Ha poi descritto gli impatti della delibera gas n.269 di ARERA, varata nel giugno 2022, dopo quattro anni di lavoro tra Documenti di Consultazione (DCO) e tavoli tecnici. I vantaggi di cui già oggi i gestori e l'utenza possono beneficiare sono: la frequenza di raccolta dei dati di misura (mensile con dettaglio giornaliero), gli indennizzi automatici nei confronti del cliente finale nel caso di mancato rispetto degli obblighi di raccolta e nei confronti dei distributori



allo scopo di incrementare le performance. I prossimi passi saranno: l'adeguamento del valore dei costi standard e la differenziazione degli stessi in relazione a servizi opzionali. Infine, ha spiegato come i contatori digitali gas di seconda generazione offrano una serie di funzionalità aggiuntive.

Da un punto di vista della gestione reti garantiscono: tecnologie statiche di misura, nativamente digitali; la possibilità di misurare gas rinnovabili, inclusi blend di gas naturale con idrogeno fino al 20% e l'utilizzo di una sensoristica di sicurezza innovativa (pressione di rete, sismico, ecc). Da un punto di vista della comunicazione offrono un doppio o triplo canale di trasmissione dati per rendere più certa la connettività in ogni situazione, la possibilità di aggiornamento dell'operatore telefonico e la connettività verso il cliente finale.

Stefano Rotini, Technical Director presso Sinapsi, ha parlato della Chain 2, un canale dedicato alla comunicazione di dati istantanei tra misuratori intelligenti di seconda generazione e l'utente, disponibile su tutte le forniture elettriche in Bassa Tensione (BT) – Monofase e Trifase. Il contatore 2G invia i dati ad un dispositivo utente, sfruttando la rete elettrica e utilizzando la tecnologia Power Line Communication, e li rende disponibili al cliente attraverso interfacce locali o mobile app. Soddisfa, inoltre, una serie di applicazioni fondamentali per la transizione ecologica, come le comunità energetiche e la ricarica dei veicoli elettrici. Le Comunità Energetiche (CER) necessitano dei dati del contatore di fornitura in near real time dei clienti per tre scopi:

- ripartire equamente gli incentivi
- far incontrare produzione con consumo
- informare il cliente dei vantaggi correlati al fatto di far parte della comunità.

La Chain 2 è uno Standard che permette di leggere le misure del contatore 2G in near real time; è una soluzione plug&play che non necessita dell'installazione di ulteriori sistemi di misura ed è un servizio promosso e «garantito» da ARERA.



Alessandro Manfredini



Andrea Morselli



Giovanni D'Alberon



Stefano Rotini